

IMPOSTE SUL REDDITO

Approvati “salvo intese” il Decreto fiscale e il disegno di Legge di bilancio

di Lucia Recchioni

Si è concluso ieri mattina, **16 ottobre**, poco prima delle 5 del mattino, il **Consiglio dei Ministri** che ha **approvato il Decreto fiscale e il disegno di Legge di bilancio “salvo intese”**. I due provvedimenti (ancora in via di definizione) compongono la **manovra finanziaria** e trovano la loro traduzione, sul piano contabile, nel [Documento programmatico di bilancio per il 2020](#), che è stato **trasmesso alla Commissione europea**.

Le misure si concentrano principalmente intorno a **tre principali pilastri**: la **riduzione del cuneo fiscale** per i lavoratori, la **lotta all'evasione** e la **stretta all'uso del contante**.

Pare quindi **scongiurato** il rischio di un **aumento delle aliquote Iva**, sebbene, come già anticipato nei giorni scorsi, sia **definitivamente tramontata** la speranza di veder entrare in vigore, nell'**anno 2020**, la nuova **flat-tax** per i contribuenti con **redditi compresi tra i 65.000 e i 100.000 euro**, prevista dalla **Legge di bilancio 2019**.

Sono state invece **nuovamente prorogate** le **detrazioni per la riqualificazione energetica**, gli impianti di micro-cogenerazione e le **ristrutturazioni edilizie**, oltre a quelle per l'**acquisto di mobili ed elettrodomestici** di classe energetica elevata a seguito di ristrutturazione dell'abitazione.

A queste, già note, misure, se ne affianca una nuova, rappresentata dal **“bonus facciate”**, grazie alla quale viene riconosciuta una **detrazione del 90%** per la **ristrutturazione delle facciate esterne** degli edifici.

Numerose novità si concentrano inoltre nel settore della **lotta all'evasione**, essendo previste, tra l'altro, nuove misure per contrastare le **indebite compensazioni**.

La manovra di Bilancio estende infatti, tra l'altro, il meccanismo oggi riservato alle **compensazioni Iva** anche al **comparto delle imposte dirette**.

Le **compensazioni** saranno quindi subordinate:

- alla presentazione della **dichiarazione** dalla quale emerge il credito, per importi del **credito superiori a 5.000 euro annui** (più precisamente, per procedere alla compensazione sarà necessario attendere il **decimo giorno** successivo alla

- presentazione della dichiarazione);
- alla **presentazione del modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici** dell'Agenzia delle Entrate, anche per i **soggetti non titolari di partita Iva**.

Un altro importante capitolo riguarda la **lotta al contante** e l'incentivo ai **pagamenti elettronici**.

Soprattutto con riferimento a quest'ultimo punto si introducono nuovi **bonus**, dal **2021**, per le **spese effettuate con strumenti di pagamento tracciabili**, ai quali si affianca la **lotteria** con estrazione di premi per coloro che hanno pagato con carta di credito o bancomat. La nuova lotteria dovrebbe sostituire la c.d. **“lotteria degli scontrini”**, già prevista, sebbene mai decollata.

Se da un lato si favoriscono i consumatori ad utilizzare la moneta elettronica, dall'altro si **prevedono sanzioni** per coloro che non accettano pagamenti con carte di credito o bancomat, le quali, però, probabilmente, saranno accompagnate da una **riduzione delle commissioni per i negozianti**. La nuova sanzione dovrebbe essere fissata in misura pari a **30 euro**, ai quali deve inoltre aggiungersi un importo pari al **4% del valore della transazione**.

Si prevede anche la reintroduzione del **“vecchio”** limite previsto per la **circolazione del contante**, che dovrebbe quindi tornare a **1.000 euro**, sebbene nell'arco di tre anni: dal **2020**, quindi, la soglia si attesterà a **2.000 euro**.

Come già anticipato, il **“cuore”** della manovra è rappresentato dal **taglio al cuneo fiscale**, il quale dovrebbe favorire i **dipendenti esclusi da c.d. “Bonus Renzi”**, in quanto percettori di **redditi di importo superiore a 26.600 euro** (ma fino a 35.000 euro). Il **Bonus Renzi**, pur essendo confermato, dovrebbe invece **“trasformarsi”** in una **detrazione fiscale**.

Le novità, in realtà, dovrebbero essere, almeno sotto questo punto di vista, molto più numerose rispetto a quelle appena accennate, in quanto, nel **comunicato stampa del Consiglio dei Ministri** viene espressamente previsto l'avvio di un **percorso di diminuzione strutturale** della pressione fiscale sul lavoro **“e di riforma complessiva del regime Irpef per tutti i lavoratori dipendenti”**.

Nel [Documento programmatico di bilancio 2020](#) viene inoltre annunciata l'introduzione **“di una soglia di reddito oltre la quale l'agevolazione Irpef relativa a oneri detraibili al 19% si azzererebbe con gradualità; sono fatte salve le detrazioni per spese per interessi passivi sui mutui”**.

Sempre nell'ambito delle imposte dirette, giova richiamare, da ultimo, il previsto aumento della **cedolare secca sugli affitti a canone concordato**, la quale dovrebbe passare **dall'attuale misura del 10% al 12,50%**.